



Sorveglianza sulla salute della  
Popolazione nei pressi del  
Termovalorizzatore di  
Torino

---

## Piano di comunicazione 2015-2016

maggio 2015

## Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, tra le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto, riporta che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino ha dato mandato di progettare e condurre il piano a un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1 e l'Istituto Superiore di Sanità. Il coordinamento è in capo alla dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl To3.

Il programma SPoTT è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza e monitoraggio epidemiologico degli effetti a lungo e a breve termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione di interesse tossicologico su un campione di popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni; in aggiunta ad un campione di circa 200 persone in area di esposizione e altrettanti in area di controllo, è stato selezionato anche un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore.
- sorveglianza e monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione dei lavoratori impiegati nell'avvio e conduzione del termovalorizzatore.

## Il pubblico di riferimento

*Il Programma SPoTT si colloca in un clima particolarmente delicato ed affronta in modo diretto il tema del rapporto tra le persone e l'inquinamento andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici. Sono quindi presenti difficoltà di comunicazione che fanno riferimento ad alcuni problemi di fondo:*

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Provincia di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei comuni interessati;
- il gruppo di lavoro ed in particolare gli operatori sanitari che collaborano con SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale
- i media locali, regionali e nazionali.

## **Gli obiettivi generali di comunicazione**

*Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT hanno l'obiettivo di garantire il passaggio delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasferito.*

*Si tratta dunque di:*

### **aumentare la visibilità esterna**

- mettere a disposizione documenti e protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
  - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
  - siano chiari e facilmente comprensibili anche ad un pubblico più vasto possibile;
- informare gli amministratori locali, i soggetti partecipanti al biomonitoraggio e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- favorire la partecipazione al programma dei soggetti partecipanti al biomonitoraggio
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni).

### **potenziare la comunicazione interna**

- facilitare la comunicazione e lo scambio di esperienze fra i diversi attori coinvolti;
- assicurare la continuità dei flussi di dati e informazioni provenienti dall'attività dei diversi attori competenti;
- contribuire alla costruzione di una cultura comune sui temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti;
- facilitare la comunicazione con gli altri gruppi che a livello nazionale affrontano i temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti.

## La valutazione delle azioni di comunicazione 2013-14

*Gli obiettivi delle azioni relative alla comunicazione di SPoTT, sono stati in precedenza dichiarati nel "Piano di comunicazione 2013-144", redatto con l'intento di esplicitare gli scopi della trasmissione delle informazioni, il contenuto dei messaggi, i destinatari e i soggetti coinvolti nella realizzazione. Sono state inoltre specificate le strategie di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione.*

Durante i primi due anni di attività di SPoTT (2013-14), sono state realizzate le azioni per la valorizzazione del primo livello di identificazione e la presentazione dei risultati prima dell'entrata in funzione dell'impianto:

- ideazione ed utilizzo del logo SPoTT;
- attivazione delle pagine web "SPoTT" con accesso dal sito DORS;
- redazione di risposte a domande specifiche poste dai cittadini e definizione di un primo elenco di FAQ;
- presentazione del programma SPoTT a 3 commissioni consiliari (Provincia e Comuni di Torino e Beinasco) e di 2 circoscrizioni comunali;
- presentazione del programma SPoTT ai medici di base delle ASL Torino 1 e Torino 3;
- realizzazione di 3 report riguardanti le analisi ambientali indoor (aprile 2013; giugno 2013; luglio 2013);
- ideazione e realizzazione di 2 report riportanti i risultati del biomonitoraggio prima dell'entrata in funzione del termovalorizzatore:
  - febbraio 2014: Primi risultati sullo stato di salute e sui livelli di bioaccumulo di metalli prima dell'avvio dell'impianto;
  - febbraio 2015: Primi risultati sui livelli di bioaccumulo di inquinanti organici prima dell'avvio dell'impianto;
- progettazione e realizzazione di due iniziative di formazione (accreditate ECM) sul biomonitoraggio dedicate a medici di medicina generale e al personale coinvolto in SPoTT:
  - 29 marzo 2014: aspetti tossicologici relativi allo studio SPoTT;
  - 29 febbraio 2015: i contaminanti organici del programma SPoTT: risultati ante operam e comunicazione con i partecipanti allo studio;
- progettazione e realizzazione di due seminari di aggiornamento sugli effetti sulla salute degli inceneritori dedicate al personale coinvolto in SPoTT:
  - 13 febbraio 2014: analisi e discussione degli articoli scientifici pubblicati sui risultati del progetto MONITER;
  - 23 maggio 2014: Programmi di biomonitoraggio umano (BMU) su popolazioni residenti vicino ad impianti di incenerimento di rifiuti: i primi risultati di SPoTT e le esperienze di Modena e Parma;
- progettazione e realizzazione di due incontri di presentazione collettiva dei risultati dedicati alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio (31 marzo 2014; 29 marzo 2014);
- invio di tre newsletter indirizzate alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio;

- partecipazione a sei incontri del comitato locale di controllo (13 febbraio 2013; 09 maggio 2013; 29 maggio 2013; 17 luglio 2013; 16 gennaio 2014; 29 gennaio 2014);
- realizzazione di sette comunicati stampa (4 giugno 2013; 5 giugno 2013; 26 luglio 2013; 29 gennaio 2014; 11 giugno 2014; 24 luglio 2014; 2 marzo 2015);
- partecipazione a 10 convegni di settore:
  - 6 interventi orali:
    - i. 7 maggio 2013 – Bologna – Convegno di primavera dell'Associazione Italiana di Epidemiologia "Al cittadino far sapere";
    - ii. 6 febbraio 2014 – Roma - Convegno di presentazione dei risultati del progetto CCM "SALUTE E RIFIUTI: RICERCA, SANITA' PUBBLICA E COMUNICAZIONE";
    - iii. 9 maggio 2014 - Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma. Workshop di presentazione dei risultati del progetto SEPIAS "Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica";
    - iv. 22-24 maggio 2014 – Torino- XII convegno nazionale della Confederazione delle Associazioni Regionali di Distretto "La sfide del distretto: produrre salute nel territorio";
    - v. 1-4 ottobre 2014 – Riccione – 47° Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica;
    - vi. 4 dicembre 2014 – Napoli – Workshop del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Azioni di Sistema "Impianti di gestione dei rifiuti: nuovi strumenti e criteri tecnico-metodologici per una valutazione ambientale efficace";
  - 4 poster:
    - i. 23 maggio 2014 – Milano - incontro annuale dell'Associazione **Alessandro Liberati**, branch italiana del **network italiano Cochrane** "Gli amori difficili. Ricerca e comunicazione possono andare d'accordo? "
    - ii. 20-21 ottobre 2014 – Barcellona - ISEE-EUROPE 2014 Young Researchers Conference on Environmental Epidemiology organizzato dall'International Society for Environmental Epidemiology;
    - iii. 23-24 ottobre 2014 – Padova - Workshop on Large scale population-based surveys on respiratory health in Italy and Europe organizzato dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri;
    - iv. 5-7 novembre 2014 – Napoli - XXXVIII Congresso dell'Associazione Italiana di Epidemiologia "Il futuro dell'epidemiologia per l'ambiente, la salute e l'equità".
- Redazione di 2 articoli per newsletter:
  - Bena A, Oreggia M. Nasce l'area SPoTT dedicata alla Sorveglianza Sanitaria del Termovalorizzatore del Gerbido. Newsletter DORS 98 del 17/04/2013;
  - Oreggia M. Termovalorizzatore di Torino: i primi risultati del biomonitoraggio. Newsletter DORS 109 del 19/03/2014;
- Redazione di 2 articoli scientifici:
  - Bena A. *SPoTT: un progetto per valutare l'inquinamento ambientale*. Articolo pubblicato il 2 agosto 2014 su Scienza in rete, rivista online dell'associazione senza scopo di lucro Gruppo 2003 per promuovere la cultura della scienza;
  - Bena A, Oreggia M, Farina E, Chiusolo M, Bocca B, Cadum E, De Felip E, Iamiceli AL, Pino A, Procopio E, Salamina G per il gruppo di lavoro SPoTT. *Biomonitoring and exposure assessment of the general population living near an Italian incinerator: methodology of SPoTT study*. Sottomesso a Environmental Health Perspectives a marzo 2015;
- Realizzazione di una tesi nell'ambito del corso di laurea per Tecnici della Prevenzione
- Realizzazione di due interviste per media generalisti:
  - Video per il programma di RAI 3 Ambiente Italia andato in onda a dicembre 2014;
  - Diretta audio per il programma "Steadycam" di radio Beckwith Evangelica andata in onda il 6/3/2015 ( <http://rbe.it/news/category/steadycam/>).

Con il proposito di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione definite dal Piano, è stato avviato un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove è stato possibile, si sono valutate le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

1. Sono stati individuati alcuni indicatori per valutare le azioni durante la realizzazione, con l'obiettivo di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma.

<b>Indicatori di realizzazione</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Adeguatezza indicatore<sup>1</sup></b>	<b>Realizzazione Obiettivo</b>	<b>Note</b>
numero di pagine web realizzate / numero di pagine web previste.	++	10/X	Lo standard non è stato fissato.
numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste	+++	2/3	Sono stati pubblicati i due report previsti ma non il documento conclusivo sulla fase T0
numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti	+++	7/2	Sono stati pubblicati comunicati stampa congiunti in coincidenza della pubblicazione dei report ma anche di altri momenti importanti (ad es inizio/fine attività di prelievo)
Nr di newsletter dedicate ai soggetti campionati	+++	3/x	Lo standard non è stato fissato.
numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti.	++	3/4	Si riferisce agli incontri con i soggetti campionati in occasione dell'illustrazione collettiva dei risultati del BMU
Nr di incontri con il comitato locale di controllo	+++	6/6	Lo standard prevede la partecipazione a tutti gli incontri cui il comitato richiede espressamente la partecipazione

<sup>1</sup> Per "adeguatezza dell'indicatore" si intende l'appropriatezza con cui l'indicatore è in grado di misurare il fenomeno da osservare.

+++ molto appropriato,  
++ sufficientemente appropriato,  
+ poco appropriato.

numero di incontri di formazione organizzati / numero di incontri di formazione previsti.	++	4/x	Lo standard non è stato fissato. Sono stati organizzati 2 incontri per i MMG e 2 riservati agli operatori partecipanti a SPoTT
---	----	-----	---

2. La valutazione finale ha permesso di verificare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi, dando facoltà di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari.

Indicatori di valutazione finale				
Indicatore	Adeguatezza dell'indicatore	Risultato atteso	Risultato osservato	Note
andamento del numero di visite al sito web	+++	aumento	Picchi in coincidenza della pubblicazione dei report	Si ritiene che i picchi di accesso alle pagine web siano legati ai comunicati stampa e alla diffusione su newsletter (es DORS) di sintesi dei risultati
Numero e tipologia dei partecipanti agli incontri/ numero e tipologia dei partecipanti agli incontri attesi	+++	50%	10%	Pochi partecipanti rispetto all'atteso
Numero e tipologia dei presenti agli incontri di formazione e gradimento	++	50% dei professionisti coinvolti	10%	Il personale dello studio ha ampiamente partecipato agli incontri mentre scarsa è stata la presenza dei MMG
andamento delle richieste estemporanee di informazione	++	diminuzione	diminuzione	

## Conclusioni

La complessità degli elementi che intervengono nella comunicazione causa, in generale, difficoltà nel trovare indicatori universali ed esaurienti per la sua valutazione e quindi per il suo miglioramento. La finalità principale del sistema di valutazione sarebbe quella di riuscire a delineare i punti critici ed i fattori che possono portare ad errori o distorsioni dei messaggi e proporre aggiustamenti. La validità della comunicazione è quindi difficilmente misurabile

mediante un meccanismo rigido, piuttosto con un sistema adattabile ad essere utilizzato da coloro che intervengono nel processo di comunicazione con ruoli diversi.

Nel caso di SPoTT il questionario sulla percezione del rischio, somministrato a tutti i partecipanti alla linea di attività riguardante il biomonitoraggio, evidenzia una percentuale di fiducia espressa dalla popolazione nel personale sanitario più elevata rispetto agli altri agenti comunicativi (istituzioni ed enti locali, associazioni ambientaliste). Non c'è uno sbilanciamento a favore delle associazioni ambientaliste benché i siti internet nel periodo in cui è stata fatta l'intervista abbiano diffuso numerose notizie contrarie all'inceneritore. Nonostante la proposta di uno studio alternativo da parte di un movimento dichiaratamente contrario all'impianto, non ci sono posizioni oppostive o di critica allo studio SPoTT, nemmeno nei principali siti dei movimenti locali. Si ritiene utile riproporre il questionario sulla percezione del rischio, magari integrato su qualche domanda specifica riferita a SPoTT) anche in coincidenza della fase T2 del biomonitoraggio, prevista a giugno-luglio 2016.

Per quanto è possibile osservare dai risultati evidenziati dagli indicatori di realizzazione e di valutazione finale, gli strumenti utilizzati verso alcuni destinatari devono essere modificati.

Per quel che riguarda la comunicazione esterna, il sito si è rivelato utile per mettere a disposizione documenti e materiali ma è una struttura molto rigida e gli accessi non sono elevati. L'aumento degli accessi a seguito della diffusione dei report, suggerisce l'efficacia comunicativa della pubblicazione di brevi sintesi delle informazioni disponibili indirizzate ad un pubblico vasto tramite comunicati stampa o newsletter (es DORS). Si ritiene pertanto utile adottare in modo più sistematico tali strumenti. Al fine di mantenere un'attenzione più costante, con l'obiettivo di aumentare le conoscenze medie in tema di inceneritori e salute, si ritiene utile aggiornare più frequentemente le pagine web con brevi sintesi di informazioni di letteratura pubblicate sul tema. L'attività potrebbe essere sostenuta a turno dai diversi enti coinvolti in SPoTT e dovrebbe utilizzare strumenti più interattivi e immediati: si potrebbero ad esempio realizzare i video delle FAQ o partecipare alla Play list DORS di video su you tube. La riprogettazione in corso del sito DORS, al quale le pagine web di SPoTT si appoggiano, richiede di valutare l'opportunità di mantenere tale collocazione anche in futuro.

La comunicazione diretta agli attori istituzionali ha utilizzato una pluralità di strumenti (pagine web, documenti scritti, incontri) che hanno permesso di evitare incidenti critici e di diminuire il numero di richieste estemporanee di informazioni. Dal mese di febbraio 2014 il Comitato Locale di Controllo non si è più riunito e non è stato calendarizzato nemmeno un incontro riguardante i risultati relativi agli inquinanti organici persistenti. Data la complessità dei temi

trattati da SPoTT si ritiene utile valutare la fattibilità di attivare canali alternativi di comunicazione diretta con i sindaci.

Le attività di comunicazione progettate specificamente per raggiungere le persone aderenti al programma di biomonitoraggio e i loro medici di medicina generale hanno ottenuto un buon successo. Le persone campionate hanno espresso giudizi molto positivi al questionario di gradimento; la percentuale di partecipazione alla fase T1 è risultata molto elevata (95% nell'ASL TO1; 99% nell'ASL TO3); non si sono registrati incidenti critici. Solo il 10% dei campionati però ha partecipato agli incontri di presentazione collettiva dei risultati: in occasione del secondo report si è dunque organizzato un solo incontro, preferendo contattare individualmente alcuni soggetti con risultati complessi da comunicare. Considerando che il prossimo follow-up è previsto a metà 2016 e che si ritiene importante mantenere il contatto con i soggetti campionati per assicurare la massima adesione al T2, è necessario individuare strumenti di coinvolgimento più dinamici quali newsletter e/o attività di Personal storytelling.

La partecipazione dei medici di medicina generale agli incontri di formazione appositamente organizzati è stata molto limitata. Non si ritiene utile proseguire con tale attività ma in alternativa programmare la presentazione dei risultati SPoTT durante gli incontri di distretto. Sarà valutata l'opportunità di diffondere lettere circolari contenenti brevi sintesi da pubblicare anche sulla rivista dell'ordine dei medici.

Il piano di comunicazione ha previsto anche numerose azioni dirette alla comunità scientifica attraverso la partecipazione a congressi e la scrittura di articoli scientifici. Si ritiene importante mantenere tale filone di attività con il coinvolgimento più diretto di tutti i partecipanti al gruppo di lavoro.

Per quel che riguarda la comunicazione interna, il coordinamento si è fatto carico di rendere tempestivamente disponibile qualunque materiale riguardante il progetto. Tale attività, dispendiosa in termini di risorse, non garantisce sempre tempestività e completezza. Il trasferimento di ARPA in altra sede pone inoltre il problema della condivisione del database contenente i dati sul biomonitoraggio per le analisi statistiche. Si propone dunque di costituire un repository su web ove tutti i soggetti autorizzati possano reperire la documentazione riservata. Buon successo (sia di partecipazione sia di gradimento) hanno invece riscontrato le attività di formazione che saranno pertanto mantenute anche nel prossimo biennio anche con l'obiettivo di aumentare l'affiatamento del team e la motivazione alla realizzazione del programma.

## Gli strumenti di comunicazione

*La scelta di avvalersi di più mezzi di comunicazione è determinata dalle differenze del pubblico destinatario, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.*

- Sito web ([www.dors.it/spott](http://www.dors.it/spott)): progettato come parte del sito web del centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute DORS, per la tempestiva messa a disposizione della documentazione prodotta;
- incontri specifici e/o seminari periodici per la presentazione dei risultati prodotti da SpoTT e/o per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività;
- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- depliant per la presentazione schematizzata dei risultati principali da redigere a seguito dei report di lavoro e dei quaderni;
- newsletter per la presentazione dei risultati e l'aggiornamento sulle attività in corso;
- incontri di formazione/aggiornamento sui principali temi affrontati da SpoTT;
- conferenze/comunicati stampa;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed
- repository su web contenente documentazione riservata
- video per la play list youtube di DORS
- Attività di personal storytelling indirizzate ai soggetti partecipanti al biomonitoraggio

## Sintesi delle azioni di comunicazione

In occasione del T2 del programma di biomonitoraggio, previsto per metà 2016, sarà riproposto il questionario sulla percezione del rischio, eventualmente integrato di quesiti specifici sul programma SPoTT.

Destinatari	Azioni	Strumenti	Attori da coinvolgere	Obiettivi
Città Metropolitana di Torino	Aggiornamento Condivisione	Report	Responsabili delle linee di attività	Efficacia e trasferimento dei risultati in misure operative
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Aggiornamento Informazione	Report Incontri	Responsabili delle linee di attività	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Sindaci dei comuni coinvolti	Aggiornamento Informazione	Report Incontri	Responsabili delle linee di attività	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Medici di Medicina Generale (MMG)	Aggiornamento Informazione	Depliant Report Riunioni di distretto Newsletter Ordine dei medici	Responsabili delle linee di attività	Informare sulle attività e sui risultati Aumentare le conoscenze sul biomonitoraggio umano
Persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Informazione Restituzione risultati	Depliant Newsletter	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sulle attività e sui risultati Favorire la partecipazione al programma
Gli abitanti dei comuni interessati	Informazione	Sito web video You tube Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del Programma
Associazionismo	Informazione	Sito web video You tube	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Enti pubblici locali e regionali	Coinvolgimento Informazione	Sito web video You tube incontri informativi	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi e sui risultati del programma
Il gruppo di lavoro SPoTT	Coinvolgimento Aggiornamento	Incontri di formazione Repository	Responsabili delle linee di attività +	Organizzazione del lavoro per la migliore realizzazione del

		web	esperti	programma
Gli operatori sanitari che collaborano con SPoTT	Coinvolgimento Aggiornamento Informazione	Incontri di informazione/ formazione	Responsabili delle linee di attività + esperti	Organizzazione del lavoro per la migliore realizzazione del programma
Il pubblico in generale	Informazione	Sito web video You tube Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Moltiplicazione delle informazioni
I media locali, regionali e nazionali	Informazione	Sito web video You tube Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Moltiplicazione delle informazioni

## Le responsabilità e i ruoli

- redazione dei report di lavoro: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione depliant: coordinamento SPoTT
- redazione comunicati stampa: coordinamento SPoTT + Città Metropolitana di Torino
- aggiornamento continuo del sito web: coordinamento SPoTT + Redazione DoRS
- organizzazione incontri di informazione/formazione: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione newsletter: coordinamento SPoTT + responsabili delle linee di attività
- realizzazione video: coordinamento SPoTT
- redazione articoli scientifici: gruppo di lavoro SPoTT

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) esprime un giudizio sui report di lavoro e sui quaderni con uno standard tipo peer review. Se il CTS suggerisce modifiche il responsabile della pubblicazione decide se accettare o meno le proposte. Se viene deciso di non considerare i suggerimenti del CTS, il documento viene pubblicato unitamente alle osservazioni del CTS ed alle motivazioni del responsabile.

## Le scadenze programmabili nel 2015-16

Attività	Scadenza
Sito web	Aggiornamento continuo con cadenza generalmente quindicinale
Report:	
Monitoraggio ambientale indoor	Entro dicembre 2015
Risultati 1° follow up biomonitoraggio residenti e lavoratori	Entro ottobre 2015: stato di salute e livelli di accumulo di metalli dopo un anno dall'avvio - residenti Entro dicembre 2015: stato di salute e livelli di accumulo di metalli e IPA dopo un anno dall'avvio - lavoratori Entro dicembre 2015: effetti a breve termine su ricoveri ospedalieri e accessi al pronto soccorso Entro marzo 2016: livelli di accumulo di IPA dopo un anno dall'avvio dell'impianto - residenti
Attività formativa sul biomonitoraggio umano dedicata a gruppo di lavoro e personale coinvolto in SPoTT	Maggio 2015: journal club su studi italiani riguardanti inceneritori e salute Ottobre 2015: journal club su metodi e risultati dello studio EPIAIR In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 3), accreditato ECM
Newsletter indirizzata alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio	In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 4)
Depliant diretti a MMG e campionati	In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 4)
Incontri con il CLdC (o con i sindaci)	In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 4)
Comunicati stampa	In coincidenza della diffusione dei risultati e delle principali attività del programma (almeno 6)
Video delle FAQ	Entro dicembre 2015
Realizzazione di articoli scientifici e newsletter	
Newsletter Dors	In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 4)
Newsletter ordine dei medici	In coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 4)
Protocollo di studio biomonitoraggio	Sottomissione a aprile - maggio 2015
Descrizione del programma SPoTT rivista proposta: EpiPrev	Sottomissione a maggio - giugno 2015
Percezione del rischio rivista proposta: EpiPrev	Sottomissione a settembre 2015
Valori di riferimento metalli	Giugno 2015
Risultati T0 diossine	Settembre 2015
Risultati T0 IPA	Dicembre 2015
Partecipazione a convegni di settore	
Dai ricercatori ai decisori, <i>Knowledge Transfer and Exchange (KTE)</i> in ambiente e salute	Pisa, 27 maggio 2015

## Gli indicatori di valutazione

*Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SPoTT, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.*

Sono stati individuati due tipi di valutazione:

2. una valutazione in corso di realizzazione, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti:
  - numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste
  - numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti
  - numero di newsletter realizzate / numero di newsletter previste
  - numero di depliant realizzati / numero di depliant previsti
  - numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti
  - numero di "incidenti critici"
  - numero di articoli scientifici realizzati / numero di articoli scientifici previsti
  - tappe, tempi, impegni osservati rispetto a quanto previsto.
  
3. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
  - andamento del numero di visite al sito web
  - numero e tipologia dei partecipanti agli incontri / numero e tipologia dei partecipanti attesi
  - gradimento e partecipazione dei presenti agli incontri
  - andamento delle richieste estemporanee di informazione

## **Allegati**

**1. protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship**

**2. protocollo di risposta a richieste dei cittadini**

## 1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- quaderni, al termine di attività di rilievo (ad es: al termine della fase ante operam del biomonitoraggio);
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

### 1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.

- o I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
- o Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
- o Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori la versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
- o Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, quaderni, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

### 2. Regole di authorship.

- o Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.

- Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura) insieme alla dicitura “per il programma SPoTT”, mettendo in nota l’elenco dei partecipanti a quella particolare attività .
- L’authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all’acquisizione dei dati oppure all’analisi ed all’interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, quaderni, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

### 3. Accesso ed utilizzazione del data set

- Il data set complessivo che è costruito nell’ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l’obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all’ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
- I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l’accesso ai dati.

### 4. Stile editoriale

Alcune tipologie di pubblicazione (report, quaderni) sono caratterizzate da uno stile editoriale differente al fine di contraddistinguerle in modo inequivocabile rispetto ai loro scopi. Sono in ogni caso accompagnate da un breve testo che riassume i principali risultati.

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un’unica colonna.

I quaderni hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine di importanti fasi di lavoro. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Possono essere accompagnati da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche .

## 2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

*La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:*

- *la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Provincia, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, ...);*
- *la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.*

*Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.*

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT (rdl@epi.piemonte.it) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di propria esclusiva competenza il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.

Il Coordinamento SPoTT

- o gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
- o risponde al cittadino con questa dicitura:

“Gent. mo XXX,

il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di “regia”, posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve...”

2. Se la risposta prevede **l'integrazione di competenze di più enti**, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.

Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT si comporta come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.